

PR FESR PIEMONTE 2021-2027

Attrazione e rilancio della propensione agli investimenti

Paolo Furno - Settore Promozione dello sviluppo economico e accesso al credito per le imprese



Cofinanziato
dall'Unione europea





Il PR FESR PIEMONTE 2021/2027 è stato approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 7270 del 07/10/2022, recepita con deliberazione della Giunta regionale n. 41 - 5898 del 28/10/2022



LE SFIDE

- **rafforzare la competitività** del Piemonte attraverso il consolidamento delle imprese, l'innovazione e la diversificazione dei prodotti, lo sviluppo dei settori a maggiore potenziale di crescita, la contaminazione tra settori e attori differenti;
- **promuovere la trasformazione sostenibile** del territorio e **del sistema produttivo**, assumendo sia le opportunità della transizione verde e della resilienza sia quelle della trasformazione digitale;
- **sostenere l'aggiornamento delle competenze** in linea con le esigenze della specializzazione intelligente e della transizione industriale, nonché la creazione di figure professionali immediatamente rispondenti ai fabbisogni del mercato del lavoro;
- **accompagnare la coesione e lo sviluppo territoriale sostenibile**, lo sviluppo integrato e la riduzione degli squilibri territoriali.

Nel quadro di un efficace utilizzo delle risorse, l'attuazione del **PR FESR Piemonte 2021/2027** verrà sviluppata secondo una logica di **complementarità, coordinamento e sinergia** con gli altri strumenti di incentivazione/investimento, così da evitarne sovrapposizioni o effetti spiazzamento.



OS 3 Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi

Azione I.3.4. Attrazione e rilancio della propensione agli investimenti

- L'azione favorisce il rilancio e la propensione agli investimenti del sistema produttivo, attraverso l'attrazione e lo sviluppo di investimenti idonei ad agire da volano per il consolidamento del tessuto imprenditoriale locale e il sostegno a tutte le filiere produttive. In tale ambito potranno inoltre essere sostenuti interventi per la promozione di investimenti produttivi e di riconversione industriale e per la riqualificazione e riconversione di aree industriali dismesse.
- In coerenza con la sopraccitata Azione, la misura “**Attrazione e sostegno della propensione agli investimenti nel territorio**” prevede l'attivazione di due bandi:
 - ✓ **Bando A**: ha l'obiettivo di rilanciare la propensione agli investimenti del sistema produttivo, attraverso l'attrazione e lo sviluppo di nuovi investimenti a sostegno di tutte le filiere produttive, inclusi gli investimenti produttivi, di riconversione industriale e di riqualificazione di aree industriali dismesse.
 - ✓ **Bando B**: ha l'obiettivo di sostenere l'incremento occupazionale nelle PMI, favorendo, tramite l'erogazione di una sovvenzione, le assunzioni di nuovo personale connesso all'attuazione dei progetti finanziati sul Bando A, attivato dalla medesima Misura.





Lo storico: esiti della prima edizione della Misura (sportello 5 ottobre 2023 – 28 giugno 2024)

Attraverso il fondo stanziato con la precedente programmazione della Misura (D.D. n. 329/A1912A del 31/07/2023 e relativi rifinanziamenti) sono stati **finanziati 57 progetti** (6 micro, 32 piccole, 16 medie, 3 imprese a media capitalizzazione) attraverso un contributo pubblico di:

- euro 43,7 mln nella forma di finanziamento tasso zero,
 - euro 3,2 mln nella forma di contributo a fondo per investimenti,
 - ed euro 5,1 mln nella forma di contributo a fondo perduto per incremento occupazionale,
- registrando un **impatto sul territorio piemontese** in termini di **investimenti complessivi per euro 57,7 mln** ed un **incremento occupazionale di 234 ULA** (unità lavoro annue).





Sintesi misura – Bando A e B

La nuova edizione

Oggi la Misura viene riproposta:

- con D.G.R n. 14-1778 del 3 novembre 2025, è stata aumentata la dotazione finanziaria della Misura (euro 28.500.000,00 a valere sul Bando A, per un valore complessivo di euro 82.000.000,00 e euro 3.500.000,00 a valere sul Bando B, per un valore complessivo di euro 10.300.000,00);
- la nuova dotazione finanziaria complessiva (D.D. n. 659/A1912A del 19 dicembre 2025) è pari a
 - € 40.000.000 sul Bando A;
 - € 5.000.000 sul Bando B.

Lo sportello ha riaperto il 3 febbraio e chiuderà il 10 settembre, salvo proroghe.

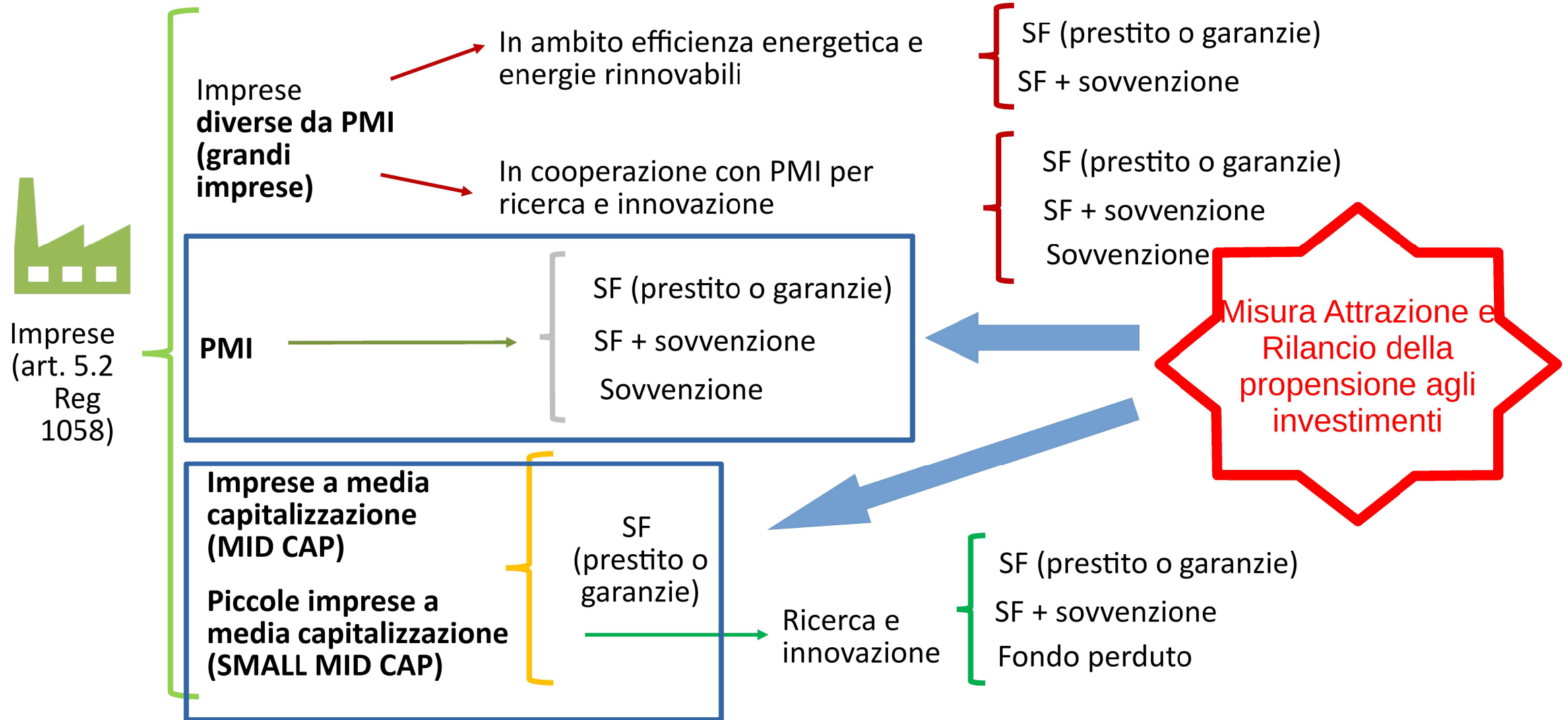
I Bandi A e B sono stati riapprovati con la determina di cui sopra, che ha introdotto alcune novità in termini di semplificazioni e adeguamenti normativi, che saranno approfonditi nelle successive *slide*.



Dimensione di impresa

Dimensione di impresa		Unità Lavorative Anno	Fatturato o bilancio
P M I	Micro Imprese	< 10	Fatturato o Bilancio <= € 2 mln
	Piccole Imprese	< 50	Fatturato o Bilancio <= € 10 mln
	Medie Imprese	< 250	Fatturato <= € 50 mln o Bilancio <= € 43 mln
N o n P M I	Piccole imprese A media capitalizzazione	< 500	Target Misura ATTRAZIONE Bando A
	Imprese A media capitalizzazione	<= 3.000	
	Grandi imprese	> 3.000	

Tipologie di beneficiari e forme di aiuto



Attrazione e sostegno della propensione agli investimenti nel territorio

“Bando A”



Obiettivi:

- incentivare gli investimenti da parte di imprese non ancora attive in Piemonte;
- attrarre imprese piemontesi che hanno delocalizzato la produzione, ma che intendano reinsediarsi nel territorio regionale;
- consolidare e radicare le imprese già presenti, attraverso il sostegno ad un nuovo investimento funzionalmente diverso da quello esistente;
- incentivare interventi di riqualificazione dei siti produttivi dismessi.

Ai destinatari finali del presente bando sarà richiesto obbligatoriamente un incremento occupazionale minimo, in ragione della dimensione d'impresa.

Sarà quindi necessario che il progetto d'investimento generi un incremento occupazionale minimo che si concretizzi successivamente alla data di presentazione della domanda ed entro la data di conclusione del progetto , come di seguito illustrato:

- Micro impresa + 1 ULA
- Piccola impresa + 2 ULA
- Media impresa + 3 ULA
- Impresa a media capitalizzazione + 5 ULA





Dotazione finanziaria

- **L’attuale dotazione finanziaria complessiva è di euro 40.000.000** comprensiva di euro 28.500.000,00 di cui alla D.G.R. n. 14-1778 del 3 novembre 2025, di euro 10.268.820,18 derivanti dalle economie derivanti dal precedente sportelli e di euro 1.231.179,82 quale quota parte dei sopra citati rientri dei piani di ammortamento.
- **Novità:** viene prevista una **riserva di euro 8.000.000,00** per finanziare i progetti ammissibili presentati da parte di imprese non ancora attive in Piemonte o che intendano reinsediarsi in Piemonte. Le economie che si formeranno su detta riserva, verranno comunque utilizzate per finanziare le domande di cui alle altre fattispecie da bando.

Agevolazione prevista e intensità di aiuto:

strumento finanziario combinato con sovvenzione ex art. 58, par. 5, Regolamento (UE) n. 2021/1060, a copertura del 100% dei costi ammissibili:

- per le PMI: finanziamento, per il 70% a tasso zero a valere su fondi del PR FESR 2021/2027 e per il 30% su fondi bancari, ed una quota di contributo a fondo perduto;
- per le piccole imprese a media capitalizzazione e per le imprese a media capitalizzazione: finanziamento, per il 70% a tasso zero a valere su fondi del PR FESR 2021/2027 e per il 30% su fondi bancari.

Intervento	Articolo del Reg. 651/2014	Micro e Piccole			Medie			Media capitalizzazione
		% max C	% max C (con premialità)	% ESL max (F+C)	% max C	% max C (con premialità)	% ESL max (F+C)	% ESL max F
a.1) Progetto di investimento	17	10,00%	12,00%	20,00%	5,00%	7,00%	10,00%	Ammissibile In “de minimis”
a.2) Progetto di investimento aree 107.3.c	14	15,00%	17,00%	27,00%	10,00%	12,00%	22,00%	15,00%

L’aiuto concesso è ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014 e s.m.i. – artt. 14, 17 e, per le imprese a media capitalizzazione, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 - “de minimis” secondo le intensità indicate nella tabella





Tipologia di agevolazione – premialità – localizzazione in area 107.3.c

L'agevolazione può coprire fino al 100% dei costi del progetto ritenuti ammissibili e risulta così suddivisa:

- **Finanziamento agevolato** (F): per le PMI e le imprese a media capitalizzazione, fino al 100% del valore del progetto con intervento di risorse PR FESR pari al 70% a tasso zero e con risorse bancarie per il rimanente 30%.
- **Contributo a fondo perduto** (C): solo per le PMI, un contributo a fondo perduto quantificato sulla base dell'ESL disponibile (al netto dell'ESL del finanziamento). Il contributo viene riconosciuto, ed erogato in esito ai controlli sulla rendicontazione, solo se l'importo quantificato risulta superiore a euro 500,00.

Per le sole PMI, sono previste le seguenti **premialità** il cui possesso comporta la maggiorazione della soglia massima di contributo a fondo perduto riconoscibile:

- possesso del rating di legalità;
- possesso certificazione della parità di genere;
- rilevanza della componente femminile/giovanile in termini di partecipazione finanziaria al capitale sociale;
- possesso di certificazioni relative ai sistemi di gestione ambientali (EMAS o equivalenti);
- possesso del rating ESG;
- recupero e bonifica di siti dismessi.

In caso di localizzazione della sede destinataria dell'investimento in un'area inclusa nelle cosiddette "aree 107.3.c" della carta nazionale degli aiuti di stato a finalità regionale approvata dalla CE con decisione C (2022) 1545 final del 18.03.20221, l'intensità di aiuto complessiva risulta maggiorata ai sensi di quanto previsto dall'art 14 del Regolamento (UE) n. 651/2014 e s.m.i..



Tipologia di finanziamento attivabile

Il finanziamento rimborsabile con rate trimestrali a quote capitali costanti posticipate avrà le seguenti durate massime differenziate in base alla dimensione del progetto proposto dall'impresa:

- A) **60 mesi**, di cui 6 di preammortamento facoltativo, per investimenti inferiori o uguali a euro **1.000.000**;
- B) **72 mesi**, di cui 12 di preammortamento facoltativo, per investimenti superiori a euro **1.000.000**;
- C) limitatamente alle imprese a media capitalizzazione, **84 mesi**, di cui 12 di preammortamento facoltativo, per investimenti superiori a euro **2.000.000**.





Destinatari finali e requisiti di partecipazione

Possono accedere alle agevolazioni le imprese con un processo produttivo attivo:

- a. non ancora attive in Piemonte che intendono realizzare un nuovo investimento all'interno della Regione;
- b. presenti in passato in Piemonte, che intendono reinsediarsi mediante un nuovo investimento;
- c. già attive in Piemonte che intendono realizzare un nuovo investimento iniziale sul territorio regionale.

Tipologie di investimenti ammissibili:

- Per le imprese non ancora attive in Piemonte, o che intendono reinsediarsi nel territorio regionale, sono ammessi investimenti per realizzare nuovi impianti di produzione di beni oppure di servizi funzionali e strettamente legati all'attività industriale.
- Per le imprese già attive in Piemonte, sono previsti investimenti finalizzati: i) alla creazione di una nuova unità locale; ii) all'ampliamento della capacità dell'unità locale esistente, intesa come nuova metratura effettivamente utilizzata a fini produttivi; iii) alla diversificazione dell'attuale produzione di beni o di servizi funzionali all'attività industriale.

Dimensione e durata del progetto

Fermo restando il rispetto delle soglie individuate dalla normativa sugli aiuti di Stato applicata, saranno ammissibili progetti aventi i seguenti importi minimi (al netto IVA):

- per le **micro e piccole** imprese: **€ 150.000**;
- per le **medie imprese**: **€ 300.000**;
- per le imprese a media capitalizzazione: **€ 750.000**.



L'importo massimo dei costi ammissibili è fissato in **€ 3.000.000**.

Il **nuovo termine** per la **conclusione** dell'**investimento** è di **30 mesi** dalla data di concessione dell'agevolazione.



Sintesi misura – Bando A

Spese ammissibili:

- 1) **Spese per acquisto di macchinari e attrezzature** o per forniture di componenti funzionali allo svolgimento dell'attività, quali l'acquisto di impianti, macchinari e attrezzature ad uso produttivo, nuovi di fabbrica o ricondizionati, ivi incluso l'acquisto di software e hardware, ivi incluso **(Novità)** licenze software vitalizie o pluriennali con contratto di durata superiore a 60 mesi (previo pagamento una tantum o di pre-conto del diritto di licenza a totale copertura del periodo di utilizzo); l'acquisto di veicoli (ad esclusione della categoria M1) puliti o a zero emissioni, di colonnine elettriche di ricarica, e l'acquisto di impianti fotovoltaici sono ammissibili esclusivamente se accessori al progetto di investimento principale e cumulativamente nel limite massimo del 20% delle spese ammissibili.
- 2) **Spese per installazione e posa in opera degli impianti**, ivi incluse le opere murarie, ad esclusivo asservimento dei beni di cui al punto 1) e nel limite del 20% delle spese di cui al punto 1) ammesse.
- 3) **Spese per diritti di proprietà intellettuale** limitatamente all'acquisto di brevetti, know-how, conoscenze tecniche non brevettate strumentali al progetto, ivi incluse le licenze, nel limite del 10% delle spese ammissibili ivi incluso **(Novità)** l'acquisto di licenze software pluriennali con contratto di durata compresa tra 36 e 60 mesi (previo pagamento una tantum o di pre-conto del diritto di licenza a totale copertura del periodo di utilizzo).
- 4) **Spese per progettazione e sviluppo** intese come costi esterni strettamente connessi e funzionali da sostenersi per la progettazione e lo sviluppo del progetto d'investimento, nel limite del 20% delle spese ammissibili. Sono inclusi gli studi di fattibilità avviati prima della presentazione della domanda, purché successivamente al 7/10/2022 e strettamente correlati al progetto di investimento.
- 5) **Spese per acquisto di terreni**, ad esclusiva destinazione produttiva e logistica, intesi come siti in stato di degrado o siti precedentemente adibiti a uso industriale che comprendono edifici, nel limite del 15% delle spese ammissibili.
- 6) **Spese per acquisto di edifici esistenti**, intesi come immobili destinati all'esercizio dell'impresa e quindi a destinazione produttiva.
- 7) **Spese per opere edili di costruzione** di un nuovo edificio produttivo a destinazione produttiva, nonché di ristrutturazione, riqualificazione e bonifica di quelli esistenti coerentemente agli obiettivi del bando.

N.B. Le spese di cui alle voci 5), 6) e 7) non possono cumulativamente superare il 50% delle spese ammissibili.





Rispetto del principio del DNSH

La Regione Piemonte intende conformarsi (art. 9, comma 4 del Reg. (UE) 2021/1060), al principio di “non arrecare un danno significativo all’ambiente” (DNSH) nonché agli obiettivi ambientali individuati dall’art. 9 del Reg. (UE) n. 852/2020.

Al fine di garantire la conformità attuativa al principio DNSH le imprese partecipanti dovranno quindi dimostrare, tramite compilazione della specifica modulistica allegata alla “Relazione tecnica”, di non interferire con i seguenti obiettivi ambientali:

- 1 protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi;
- 2 mitigazione dei cambiamenti climatici;
- 3 uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine;
- 4 economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti;
- 5 prevenzione e riduzione dell’inquinamento dell’aria, dell’acqua o del suolo;

Si ricorda che **il rispetto del principio del DNSH costituisce criterio di ammissibilità sostanziale** delle operazioni agevolate, pertanto, se in sede di verifica in loco il destinatario finale non sarà in grado di dimostrare il possesso anche solo di uno dei requisiti a suo tempo dichiarati o il raggiungimento e mantenimento di anche solo uno degli impegni assunti, si procederà alla revoca totale dell’agevolazione concessa.

Novità

- Con riferimento al possesso delle certificazioni del sistema di gestione ambientale da parte dell’impresa richiedente, che comprova il rispetto del principio DNSH relativamente a tutti gli obiettivi ambientali di riferimento, **l’elemento di novità di questa edizione del bando**, sussiste nel fatto che:
“il requisito risulta ottemperato anche quando l’impresa si impegni ad ottenerla entro la presentazione della rendicontazione allegando l’opportuna “Dichiarazione - Atto di impegno per certificazione - Allegato 8 del bando”. L’effettivo ottenimento della certificazione in oggetto dovrà quindi essere dimostrato in sede di presentazione della rendicontazione.”
- Nel caso di acquisiti di macchinari e attrezzature, risulta possibile rispettare il principio DNSH anche laddove i beni siano alimentati per almeno l’80% da fonti rinnovabili.



Immunizzazione dagli effetti del clima

Ai sensi dell'art. 73, lettera j), Reg. (UE) 2021/1060, nella selezione delle operazioni, l'Autorità di gestione garantisce l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni.

Il processo di immunizzazione degli investimenti in infrastrutture finanziati dal presente bando può considerarsi assolto per gli interventi non direttamente esposti agli eventi atmosferici.

Il processo di immunizzazione può considerarsi assolto per i progetti che prevedono interventi esposti agli eventi atmosferici qualora realizzati in classi di idoneità geologica alla trasformazione urbanistica I e II ai sensi della circolare P.G.R. 7/lap del 1996 e smi.

Nel caso in cui gli interventi esposti agli eventi atmosferici rientrassero in classe di idoneità III, o qualora il P.R.G.C. non risultasse adeguato al Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI, D.P.C.M. 24 maggio 2001), il processo di immunizzazione può considerarsi assolto mediante l'adesione al Protocollo ITACA, diversamente dovrà essere presentata una relazione prodotta da un esperto tecnico sulla base delle indicazioni previste nell'Allegato 7 del bando.





Sintesi misura - Bando A

Ulteriori novità:

- polizza catastrofale: le imprese al momento della domanda devono risultare in regola con gli obblighi in materia di assicurazione da danni catastrofali, di cui all'art. 1, comma 101, della Legge 30 dicembre 2023, n. 213; tale aspetto, insieme ad altri, come da par. 3.3 del bando, potrà essere oggetto di verifica di assolvimento da parte di Finpiemonte s.p.a., in fase di controlli pre concessione oltre che in sede di controllo in loco;
- caratteristiche delle sedi di realizzazione del progetto: le sedi o le unità locali ove verranno realizzati gli interventi devono essere site e operative in Piemonte, in aree a destinazione produttiva come da P.R.G.C. di riferimento; a tal proposito, rispetto alla vecchia procedura, *sarà necessario connotare in domanda, tramite opportuna documentazione, la destinazione d'uso dell'area, così come viene identificata nel P.R.G.C. di riferimento*. Ulteriore novità è costituita dal fatto che, ai sensi dell'art. 1, comma 5, lett. a), del Reg. (UE) n. 651/2014 e s.m.i., *può richiedere l'agevolazione anche l'impresa che si impegni a censire e attivare la sede sul territorio piemontese entro la conclusione del progetto*; ai fini della presentazione della domanda di agevolazione è stata modificata l'obbligatorietà dei seguenti allegati:
 - la visura catastale e relativa documentazione come da P.R.G.C. di riferimento attestante la destinazione d'uso produttiva o logistica dell'unità locale;
 - la documentazione fotografica dello status ex ante dell'area oggetto di intervento e le planimetrie a descrizione del contesto pre e post intervento;
- durata del progetto e proroghe: i tempi per la realizzazione del progetto sono stati incrementati, anche per rendere più agevole l'assunzione delle ULA obbligatorie. Il termine per la conclusione dell'investimento è di **30 mesi** dalla data di concessione dell'agevolazione; per quanto riguarda la possibilità di proroga, la durata massima è di 12 mesi aggiuntivi rispetto alla durata del progetto prevista da bando, l'attuale novità consiste nel fatto che questa potrà essere richiesta, oltre che per l'attuazione del progetto d'investimento (Bando A), anche al fine di ottemperare agli obblighi di incremento delle ULA;
- è stato inserito l'obbligo ad ottemperare ai dettami previsti dalla Legge n. 68/1999 in materia di diritto al lavoro dei disabili; si specifica inoltre che, qualora il beneficiario non si sia posto in regola entro 6 mesi dalla chiusura del controllo, che accerta il mancato rispetto del presente obbligo, l'inadempienza implicherà la revoca totale;



Attrazione e sostegno della propensione agli investimenti nel territorio

“Bando B”



Obiettivi

Il presente bando è attivato in coerenza con l’Azione del PR FESR 2021-2027 I.1iii.4. “Attrazione e rilancio della propensione agli investimenti” e ha l’obiettivo di sostenere l’incremento occupazionale nelle PMI, favorendo, tramite l’erogazione di una sovvenzione, le assunzioni di nuovo personale connesso all’attuazione dei progetti finanziati sul Bando A.

Potranno pertanto beneficiare dell’agevolazione al presente bando, esclusivamente le PMI che abbiano realizzato un investimento finanziato tramite il Bando A di cui alla D.G.R. n. 27-7122 del 26 giugno 2023.

Agevolazione prevista

L’agevolazione è concessa, alle sole PMI, sulla base del Regolamento (UE) n. 2023/2831 (“de minimis”) nella forma di sovvenzione, quale costo unitario ex art. 53, par. 1, lett. b), del Regolamento (UE) n. 2021/1060.

L’importo verrà stabilito sulla base di un progetto di bilancio in applicazione del sopracitato art. 53, par. 1, lett. b), del Regolamento (UE) n. 2021/1060.

La sovvenzione avrà un importo complessivo non superiore a **euro 200.000** e sarà calcolata con riferimento alle assunzioni collegate al progetto d’investimento presentato sul Bando A.





Sintesi misura – Bando B

Dotazione finanziaria

L'attuale dotazione finanziaria complessiva è di **euro 5.000.000** comprensiva di euro 3.500.000,00 di cui alla D.G.R. n. 14-1778 del 3 novembre 2025 e di euro 1.500.000,00 quale quota parte delle economie derivanti dalla precedente edizione della Misura.

Durata del progetto

La durata del progetto decorre dalla data di presentazione della domanda sul presente bando sino alla data di conclusione comunicata nel provvedimento di concessione relativo al correlato intervento finanziato a valere sul Bando A.

Novità: Le tempistiche per la realizzazione del progetto di bilancio coincidono con quelle a valere sul Bando A quindi **30 mesi**, compresa la possibilità di richiedere una **eventuale proroga di massimo 12 mesi**, richiedibile esclusivamente sul bando A e fruibile anche in adempimento di quanto previsto dal progetto di bilancio proposto dal soggetto richiedente e cioè l'assunzione delle U.L.A. di progetto.

L'incremento occupazionale finanziato dovrà essere mantenuto dall'impresa proponente per un periodo di almeno 36 mesi a partire dalla ricezione della sovvenzione di cui al presente bando, risulta necessario sostituire il personale che nell'arco della durata del progetto di bilancio e dei suddetti 36 mesi successivi dovesse cessare il rapporto di lavoro con l'impresa beneficiaria, pena la revoca parziale o totale.





Tipologie di interventi 1/3

E' ammissibile alla sovvenzione la nuova occupazione generatasi successivamente alla data di presentazione della domanda sul presente bando relativa agli interventi finanziati dal Bando A e riferita alle unità locali oggetto dell'investimento.

Per “nuova occupazione” si intende la differenza tra le unità lavorative annue (ULA) rilevate alla data di presentazione della domanda riferite ai 12 mesi precedenti e le ULA rilevate alla data di conclusione del progetto relative ai 12 mesi precedenti.

Non è considerata nuova occupazione:

- la stabilizzazione di contratti a tempo determinato oppure l'assunzione di unità lavorative provenienti da imprese in qualunque forma collegate (persona fisica/persona giuridica) all'impresa richiedente;
- i contratti di apprendistato e di formazione-lavoro, i collaboratori, i lavoratori interinali ed i professionisti con partita IVA;
- la sostituzione di personale già assunto e che ha cessato un rapporto di lavoro in essere (ad. esempio tra gli altri: pensionamenti, licenziamenti, etc.).

Rileva invece ai fini del calcolo delle ULA incrementalì la trasformazione in contratti a tempo determinato o indeterminato, laddove applicabile, dei contratti di apprendistato e di formazione-lavoro, dei collaboratori, dei lavoratori interinali e dei professionisti con partita IVA.





Tipologie di interventi 2/3

Ai fini dell'ammissibilità, è richiesto un incremento occupazionale minimo, determinato in ragione della dimensione d'impresa e quantificato nei termini previsti dal Bando A, come di seguito indicato:

- un valore minimo di +1 ULA per le Micro Imprese;
- un valore minimo di +2 ULA per le Piccole Imprese;
- un valore minimo di +3 ULA per le Medie Imprese.

L'incremento occupazionale dovrà essere proposto dal beneficiario attraverso il progetto di bilancio che dovrà contenere la proposta di sovvenzione collegata al suddetto incremento occupazionale, in termini di costo unitario fino ad un massimo di euro 25.000,00 per ciascuna ULA incrementale.

La dimostrazione della realizzazione del progetto di bilancio sarà assicurata tramite la presentazione in fase di rendicontazione dei documenti comprovanti l'avvenuta assunzione delle suddette ULA, nonché il livello occupazionale complessivamente raggiunto dall'impresa entro la data di conclusione del progetto di investimento finanziato a valere sul Bando A.





Tipologie di interventi 3/3

Il progetto di bilancio:

- consiste nella proposta di incremento occupazionale nonché nella relativa proposta di sovvenzione collegata al suddetto incremento, in termini di costo unitario, fino ad un massimo di euro 25.000,00 per ciascuna ULA incrementale e di euro 200.000,00 in termini complessivi;
- definisce le spese ammissibili dell’operazione, in termini di costi unitari riferiti a ciascuna ULA incrementale, e la corrispondente sovvenzione;
- sarà oggetto di apposita valutazione da parte del Comitato tecnico di valutazione.

Codice del sottosettore contrattuale da CCNL o analogo:					
Livello di inquadramento	n. ULA	Costo ammissibile (CA)	Contributo complessivo (CO)	(CA/ULA)	(CO/ULA)
...					
TOTALE	0,00	0,00	0,00		

Progetto di bilancio	
Voci di costo	
a) Acquisizione personale	Euro (= CA)
Costo ammissibile (CA)	Euro
Contributo concesso (CO)	Euro (= CA)
N° totale ULA	N° ULA
(CA/ULA)	Euro (CA/ULA)
(CO/ULA)	Euro (CO/ULA)





Rispetto del principio del DNSH e immunizzazione

In considerazione della tipologia di intervento ammissibile:

- il rispetto del principio di “non arrecare un danno significativo all’ambiente” (DNSH) nonché degli obiettivi ambientali individuati dall’art. 9 del Reg. (UE) n. 852/2020 e dall’art. 9, comma 4 del Reg. (UE) 2021/1060, risulta sempre assolto;
- non risulta applicabile il principio dell’immunizzazione dagli effetti del clima, essendo questo esclusivamente riferito agli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni.





Sintesi misura - Bando B

Ulteriori novità:

- polizza catastrofale: le imprese al momento della domanda devono risultare in regola con gli obblighi in materia di assicurazione da danni catastrofali, di cui all'art. 1, comma 101, della Legge 30 dicembre 2023, n. 213; tale aspetto, insieme ad altri, come da par. 3.3 del bando, potrà essere oggetto di verifica di assolvimento da parte di Finpiemonte s.p.a., in fase di controlli pre concessione oltre che in sede di controllo in loco;
- durata del progetto e proroghe: le tempistiche per la realizzazione del progetto di bilancio coincidono con quelle a valere sul Bando A **30 mesi, compresa l'eventuale proroga di massimo 12 mesi**, richiedibile esclusivamente sul bando A e fruibile anche in adempimento di quanto previsto dal progetto di bilancio proposto dal soggetto richiedente;
- obbligo di mantenimento occupazionale nei successivi 36 mesi: nel caso di cessazioni di rapporti di lavoro non programmabili e comunque non dipendenti dalla volontà dell'azienda (quali ad esempio decesso, licenziamenti volontari o per giusta causa del dipendente) che intercorrano nei 36 mesi di mantenimento del livello occupazionale raggiunto, sarà facoltà di Finpiemonte, previa verifica della specifica casistica, ritenere in ogni caso rispettati gli obblighi previsti.
- è stato inserito l'obbligo ad ottemperare ai dettami previsti dalla Legge n. 68/1999 in materia di diritto al lavoro dei disabili; si specifica inoltre che, qualora il beneficiario non si sia posto in regola entro 6 mesi dalla chiusura del controllo, che accerta il mancato rispetto del presente obbligo, l'inadempienza implicherà la revoca totale.





Agevolazioni PR FESR

Tutte le agevolazioni

Sito web Regione Piemonte:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei>
(sezione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale)

Calendario degli inviti PR FESR

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/fondo-europeo-sviluppo-regionale-fesr/calendario-degli-inviti/calendario-inviti-presentare-proposte>

Finpiemonte – possibilità di registrazione alla newsletter:

<https://finpiemonte.it/newsletter>

Agevolazioni per le imprese



<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/sviluppo/agevolazioni-per-imprese>



Cofinanziato
dall'Unione europea



L'Europa investe sul Piemonte, il Piemonte investe su di te